



Fabio Innocenzi
Presidente AIPB 2016-2019

Assemblea degli Associati 12 Aprile 2019
Lettera del Presidente

Cari Associati,

giunto al termine del mio mandato come Presidente dell'Associazione Italiana Private Banking, desidero ripercorrere con voi le tappe più importanti di questi tre anni trascorsi alla guida di AIPB. Un incarico che ho accolto con entusiasmo e che oggi rimetto nelle mani dell'Assemblea.

Il mio impegno in AIPB da Presidente è iniziato nel 2016, durante una fase di costante sviluppo per l'industria del Private Banking e di forte evoluzione del contesto normativo di riferimento. Questo triennio ha visto il patrimonio gestito superare l'importante traguardo di 800 miliardi di euro, un importo pari alla metà del Prodotto Interno Lordo italiano, così come ha visto crescere la quota di clientela servita, la professionalità degli operatori del settore e il progressivo miglioramento dei servizi offerti, certificato dal costante aumento dell'indice di soddisfazione della clientela, passato dal 52% nel 2006 al 75% nel 2018.

Senza dubbio, i progressi raggiunti sono anche merito del considerevole lavoro svolto dall'Associazione, nel suo ruolo di promotore dell'evoluzione di settore e della sua solidità reputazionale. In questi anni, AIPB ha saputo affiancare i protagonisti dell'industria, offrendo loro non solo servizi di qualità, ma anche valorizzando l'identità distintiva del Private Banking, attraverso opportunità di condivisione e di riflessione per lo sviluppo di nuovi stimoli culturali in ambito finanziario.

Sono davvero grato a tutti i colleghi dell'Associazione per il prezioso supporto ricevuto. La loro determinazione, professionalità e responsabilità ha consentito di raggiungere gli obiettivi programmatici stabiliti all'inizio del mio mandato.

Rivolgo quindi un sentito apprezzamento a tutta la struttura operativa, al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Direttivo e al Comitato Scientifico per la proficua collaborazione, i cui effetti positivi non sono tardati ad arrivare dal mercato.

È infatti cresciuto in modo significativo il numero dei soci, con l'ingresso delle reti di consulenti. Un ampliamento che ci ha permesso di offrire una rappresentazione più completa della filiera di settore, grazie anche alla crescente presenza tra gli associati di produttori di strumenti di investimento, di studi professionali e di società di consulenza attivi nel settore.

Un pensiero particolare ai due Segretari Generali che si sono succeduti durante gli anni della mia presidenza: a Bruno Zanaboni, che dopo aver creato l'Associazione nel 2004, l'ha fatta crescere e radicare nel mercato consegnandola forte e pronta a nuove sfide a tutti noi. Ad Antonella Massari che è arrivata portando entusiasmo, innovazione e nuove ambizioni, aprendoci nuove prospettive e percorsi inesplorati.

Da non dimenticare, inoltre, il continuo impegno dedicato a intensificare la comunicazione e il dialogo con gli stakeholder esterni, indispensabile per valorizzare i tratti distintivi del Private Banking. Il valore della vicinanza è stato un prezioso alleato nel far comprendere quanto la nostra industria sia in grado di alimentare il circolo virtuoso tra risparmio delle famiglie Private e finanziamento delle PMI, a favore della crescita economica e dello sviluppo sociale del Paese.

In particolare, è da evidenziare il maggiore slancio impresso al confronto con i regolatori, imprescindibile per definire un quadro normativo di riferimento che riconosca le peculiarità dell'industria Private in termini di tipologia di clientela, caratteristiche del modello di servizio e competenze delle figure professionali che ne fanno parte.

La collaborazione assidua e proficua non ha esclusivamente interessato gli stakeholder esterni ma anche tutti i portatori di interessi interni all'Associazione. L'approvazione di una più completa ed esaustiva definizione del servizio di Private Banking e l'introduzione di un codice deontologico per uno sviluppo armonico del settore sono solo alcuni dei traguardi raggiunti. A questo proposito, ritengo importante menzionare il grande lavoro svolto nella certificazione delle competenze dei Private Banker, non solo come risposta all'obbligo normativo introdotto da MiFID II, ma anche come garanzia della loro professionalità. Un servizio di consulenza evoluto che punti all'eccellenza deve sempre potersi avvalere di un supporto formativo continuo e sempre attuale.

Come vedete, sono stati tre anni molto intensi, durante i quali molto è cambiato e, sicuramente, molto cambierà ancora. In un contesto come quello attuale dominato da complessità e dinamismo sarà vitale intercettare velocemente anche i più piccoli segnali di evoluzione, per essere pronti a rispondere in maniera efficace e innovativa.

Si tratta di una sfida importante per il mio successore, ma consapevole della qualità professionale dell'Associazione sono certo saprà raccogliercela e affrontarla con successo.

Auguro un grandissimo "In bocca al lupo" al nuovo Presidente, agli organi direttivi, al Segretario Generale e a tutte le persone che ogni giorno si adoperano per l'Associazione. Ringrazio davvero tutti per avermi validamente supportato non solo con competenza e intelligenza, ma anche con passione e dedizione.

Fabio Innocenzi
Presidente